



ECO-GEST S.R.L.

TRASPORTO, SMALTIMENTO RIFIUTI, BONIFICHE AMIANTO,
CONSULENZA AMBIENTALE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REGOLAMENTO CE 1221/09 E S.M.I. EMAS
DATI AGGIORNATI AL 31/12/2023





INDICE

Dati Generali Dell'organizzazione.....	3
Politica Ambientale.....	7
Processi Aziendali.....	8
Sistema Di Gestione Ambientale.....	19
Aspetti Ambientali Significativi.....	20
Aspetti Ambientali Indiretti.....	29
Indicatori Ambientali.....	31
Obiettivi Aziendali.....	33
Normativa Applicabile.....	34
Informazioni Sulla Dichiarazione Ambientale.....	36
Riferimenti e Contatti.....	37

DATI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Premessa

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale per la sorveglianza annuale. I dati sono aggiornati al 31/12/2023.

Sedi e attività aziendali

A seguito dell'incendio occorso in data 14/08/2021, l'azienda ha dovuto trasferire gli uffici e il magazzino in una sede a sud della precedente.

Nel corso del 2023, l'attività si è sviluppata come nel 2022, su due sedi:

- sede legale e impianto di stoccaggio rifiuti Loc. Drove 5-5/E Poggibonsi;
- sede amministrativa e magazzino Loc. Drove 5/E Poggibonsi.

Nell'immagine di seguito si illustrano le due sedi dell'azienda.



Figura 1: Immagini aeree della sede aziendale e del trasferimento a seguito dell'incendio.

Fonte: Google map

In rosso: sede legale e impianto di stoccaggio rifiuti Loc. Drove 5-5/E Poggibonsi (SI), in blu: sede amministrativa e magazzino ricovero attrezzature Loc. Drove 5/E Poggibonsi (SI)

Nel corso del 2023 le attività dell'azienda si sono svolte regolarmente e l'attività dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti è proseguita nella configurazione post incendio: l'area del magazzino principale è a cielo aperto. Si sviluppa tutto su un unico piano e si divide in due parti. Nella parte anteriore è ubicata l'area uffici che occupa una superficie di c.a. 150 m² dove prima dell'incendio veniva svolta attività amministrativa, logistica e consulenza ambientale e al momento utilizzata come punto di appoggio del personale.

Nella parte posteriore è ubicato, invece, l'impianto di stoccaggio rifiuti che occupa una superficie di c.a. 850 m² ed è a cielo aperto. Qui sono state realizzate tre tettoie.



A questa area se ne aggiunge un'altra di circa 170 m² adibita alla triturazione dei rifiuti, nonché allo stoccaggio in scaffali. L'area, non interessata dall'incendio, è rimasta nella configurazione originaria ed è coperta.

Nel piazzale antistante e quello adiacente all'area di triturazione, sono collocati container e armadi per la raccolta dei rifiuti.

Con Decreto n. 995 del 18/01/24, l'azienda ha ottenuto l'approvazione della modifica sostanziale dell'AIA per l'ampliamento dell'attività dell'impianto.

L'azienda sta, pertanto, programmando l'inizio dei lavori.

Organigramma aziendale

L'azienda è strutturata secondo il seguente organigramma dove si riportano le funzioni principali.

<p>Direzione (D)/Rappresentante della Direzione (RD) ha il compito di coordinare e dirigere tutte le attività aziendali. Si confronta costantemente con RSG, da lui nominato, per valutare l'efficacia del sistema e per approvare la relativa documentazione, nonché per individuare le modalità di coinvolgimento del personale. Svolge anche il ruolo di Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (R.S.P.P.) nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nel suo operato è affiancato da figure tecniche in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente, ADR, 231</p>
<p>Responsabile Amministrativo ha il compito di gestire l'attività amministrativa, di coordinare il personale e di assegnare le risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si occupa anche degli approvvigionamenti dei materiali di consumo, dei mezzi e dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività aziendali</p>
<p>Responsabile Tecnico ha il compito di gestire gli aspetti tecnici delle attività che hanno impatto sulle matrici ambientali. Le attività coinvolte sono: la raccolta e il trasporto dei rifiuti nonché l'intermediazione dei rifiuti, l'attività di bonifica amianto e l'attività dell'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti</p>
<p>Responsabile commerciale ha il compito di gestire gli aspetti commerciali sia con i clienti dell'azienda che con i fornitori verificando per questi ultimi il rispetto delle norme applicabili di settore e il possesso dell'idoneità tecnica nonché delle autorizzazioni necessarie</p>
<p>Responsabile Sistema Gestione RSG è nominato dal RD. Ha il compito di assicurare che sia definito, attuato e mantenuto attivo il SGA sia in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 che al Regolamento EMAS. Fa riferimento diretto al RD/D con cui discute e prende decisioni a proposito delle prestazioni del Sistema di Gestione</p>
<p>Consulente ADR è nominato dalla Direzione ed è in possesso dei requisiti previsti dalla norma ADR e dal D.Lgs. 35/20210</p>
<p>Consulente HSE è nominato dalla Direzione ed è incaricato della consulenza tecnica in ambito ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</p>
<p>Organismo di vigilanza (ODV) è nominato dalla Direzione come previsto dal Sistema 231</p>
<p>Area logistica si occupa di organizzare la programmazione dei ritiri per la raccolta e il trasporto dei rifiuti conto terzi. Ha continui rapporti con clienti e fornitori a cui rende disponibili i documenti autorizzativi e la politica ambientale dell'organizzazione. Coordina la squadra degli autisti e degli operai impiegati nell'attività di raccolta ma anche degli operai che svolgono attività di gestione del deposito temporaneo presso aziende clienti nel rispetto della normativa ambientale.</p> <p>Raccoglie anche le osservazioni ed eventuali reclami riportandole al RD</p>
<p>Area Bonifiche amianto si occupa di organizzare la programmazione dell'attività di bonifica amianto, presentazione dei piani di lavoro/notifiche all'ente competente. Ha continui rapporti con l'ASL. Coordina la squadra degli addetti che svolgono attività di bonifica presso i cantieri nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica di un miglioramento delle prestazioni ambientali secondo gli obiettivi del SG</p>
<p>Area Stoccaggio rifiuti si occupa di gestire l'attività dell'impianto coordinando la squadra di addetti, nel rispetto delle prescrizioni dell'Atto autorizzativo AIA</p>
<p>Area Consulenza tecnica cura per l'azienda e per i clienti gli aspetti legati alla predisposizione delle omologhe dei rifiuti, separazione e confezionamento dei reagenti e delle sostanze chimiche nonché l'etichettatura dei rifiuti nel rispetto della normativa ambientale e della normativa ADR</p>
<p>Area Consulenza amministrativa cura per i clienti la gestione dei registri di carico-scarico rifiuti, le denunce annuali sui rifiuti prodotti. Diffonde la politica ambientale ed informa i clienti dei risultati ottenuti relativamente al miglioramento delle prestazioni ambientali</p>

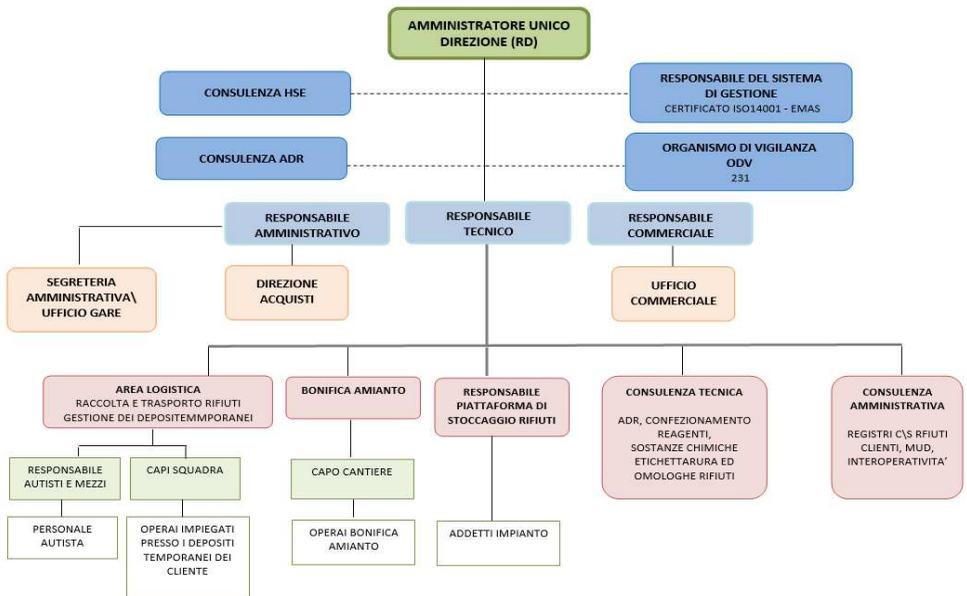


Figura 2: organigramma funzionale dell'organizzazione

Autorizzazioni

Nella tabella di seguito si riportano i dettagli degli Atti autorizzativi che riguardano l'azienda. Nel corso dell'anno 2023 i responsabili tecnici hanno sostenuto l'esame presso le Sezioni Regionali dell'Albo per il rinnovo dell'idoneità tecnica. In tale occasione è stato variato anche il Responsabile tecnico della cat. 1.

Numero	Periodo di validità	Categoria e classe, campo di applicazione	Responsabile tecnico
FI 01519 del 09/07/2021	09/07/2021-08/07/2026	1E: raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili popolazione complessivamente servita inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5.000 abitanti	Luca Bardelloni
FI 01519 del 20/02/2023	19/02/2018-20/02/2028	5D: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	Luca Bardelloni
FI 01519 del 11/08/2021	11/08/2021-10/08/2026	10A/D: attività di bonifica di beni contenenti amianto compatto. Importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a € 413.165,52	Giulia Arcuri
FI 01519 del 17/09/2021	17/09/2021-16/09/2026	10B/E: attività di bonifica di beni contenenti amianto friabile importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a € 50.000	Giulia Arcuri
FI 01519 del 13/07/2021	13/07/2021-13/07/2026	8D: commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	Giulia Arcuri
Atto Dirg. AIA n°802 del 04/06/2012 mod. da Atto n° 4699 del 23/06/16, da Atto n°19185 del 04/12/18, Atto n° 10716 del 28/06/19 rettificato da n°12398 del 23/07/19, Atto n. 5969 del 27/04/2020 poi revisionato con Atto n. 14094 del 11/09/2020, Atto n. 19041 del 23/11/2020 Decreto n.955 del 18-01-2024 di approvazione della modifica sostanziale dell'AIA	04/06/2012-03/06/2028	Autorizzazione integrata ambientale per l'installazione di gestione rifiuti nel Comune di Poggibonsi, località Loc. Drove 5/5E.	Gabriele Tilli
SCIA pratica n°18871 del 05/06/2013		Attività: 44.1.B - Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg.	
SCIA pratica n° 9464 del 15/06/2022 per riqualificazione impianto di stoccaggio rifiuti a seguito dell'incendio del 14/08/2021	Rinnovabile ogni 5 anni	12.2.B - Depositi di liquidi e solidi con punto di infiammabilità sopra i 65°C, con capacità superiore a 9 mc, fino a 50 mc. 34.1.B Deposito di prodotti cartacei di vario tipo per quantitativi fino a 50.000 kg	

Tabella 1: elenco e descrizione dei provvedimenti autorizzativi

POLITICA AMBIENTALE

Politica per l'Ambiente



UNI EN ISO 14001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO

Eco-Gest S.r.l. opera da anni nel settore ambientale specializzandosi nell'attività di raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non, curando l'intermediazione commerciale per la ricerca di idonei impianti di smaltimento nonché offrendo ai propri clienti consulenza ambientale. Dal 2006 Eco-Gest completa la propria offerta nel settore delle bonifiche amianto.

Da luglio 2013 l'attività si è estesa anche alla gestione dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva rifiuti in loc. Drove a Poggibonsi che nel 2016 è stata ulteriormente ampliata con l'acquisizione di parte dell'immobile adiacente e del piazzale circostante.

Da sempre attenta e rispettosa della normativa nazionale e internazionale, la società opera ormai da anni all'interno di un "Sistema di Gestione Ambientale" ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 nonché del Regolamento EMAS, per il raggiungimento di alti livelli di prestazione ambientale.

La seguente decisione implica l'impegno di tutto il personale aziendale nel mantenimento delle attività e degli obiettivi di seguito descritti:

- 1. Conformità legislativa:** rispetto della legislazione comunitaria, nazionale, locale, delle BAT di settore e delle prescrizioni applicabili, durante lo svolgimento delle attività aziendali ricercando in modo trasparente la collaborazione delle autorità competenti. L'obiettivo finale è volto alla salvaguardia dell'ambiente.
- 2. Soddisfazione dei clienti:** ottimizzazione nella gestione dei rifiuti speciali, offrendo ai clienti la massima velocità di intervento con orientamento strategico rivolto all'ampliamento dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti e usufruendo di impianti che garantiscano il rispetto assoluto della normativa e continuità nel servizio, impiegando risorse sufficienti e qualificate.
- 3. Prevenzione dell'inquinamento:** dopo aver valutato gli aspetti ambientali legati alle varie attività e aver individuato quelli significativi, organizzazione di un sistema di monitoraggio e controllo per il loro contenimento e la loro riduzione soprattutto per quanto concerne le emissioni in atmosfera e la gestione dei materiali contenenti amianto, nonché in riferimento ai possibili cambiamenti climatici (es. fenomeni di esondazione).
- 4. Miglioramento continuo:** definizione di specifici obiettivi raggiungibili attraverso l'applicazione delle migliori tecniche disponibili con particolare attenzione all'aggiornamento del parco mezzi e agli strumenti di lavoro, sia in termini di efficacia che di efficienza, stabiliti attraverso la valutazione dei processi aziendali.
- 5. Formazione/informazione:** Pianificazione dettagliata della formazione rivolta a tutti i collaboratori interni non solo sugli aspetti operativi riguardanti la propria mansione, ma anche sui principali aspetti in materia ambientale al fine di un miglioramento delle competenze personali e di un aumento della consapevolezza di come il lavoro di ognuno possa influire sull'ambiente circostante.
- 6. Coinvolgimento dei collaboratori:** creazione di una cultura societaria dove vi sia la partecipazione di tutto il personale aziendale, la condivisione di comuni obiettivi e dell'impegno prioritario volto alla salvaguardia dell'ambiente.
- 7. Trasparenza verso l'esterno:** atteggiamento collaborativo e costruttivo verso gli organismi di controllo e verso i propri clienti, fornitori, appaltatori, nonché nei confronti della cittadinanza locale con incontri informativi finalizzati alla descrizione dei processi lavorativi nel rispetto delle matrici ambientali.
- 8. Criteri ambientali per la selezione dei fornitori:** verifica di criteri di buona gestione ambientale e di utilizzo di procedure volte alla tutela dell'ambiente da parte dei nostri fornitori affinché anche loro possano condividere con la nostra società i capisaldi del diritto ambientale.

La presente politica ambientale, i cui principi sono fortemente condivisi dai membri dell'organizzazione viene continuamente documentata, messa in atto e mantenuta attiva in ogni tipo di lavorazione. Viene divulgata a tutto il personale interno, ai clienti, fornitori e appaltatori. Viene, inoltre, resa disponibile al pubblico attraverso la diffusione sul sito internet dell'azienda.

Siena, 07/12/2017

L' Amministratore
Gabriele Tilli



PROCESSI AZIENDALI

I processi aziendali dell'azienda, per cui è stata rilasciata la certificazione, sono:

- Attività di trasporto, intermediazione dei rifiuti senza detenzione, gestione dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva rifiuti;
- Attività di bonifica amianto;
- Consulenza ambientale.

L'attività di gestione dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti, al momento, non può essere svolta a seguito dell'incendio come ampiamente descritto nel primo paragrafo del presente elaborato.

Di seguito si riporta un diagramma di flusso per chiarire meglio tale aspetto.

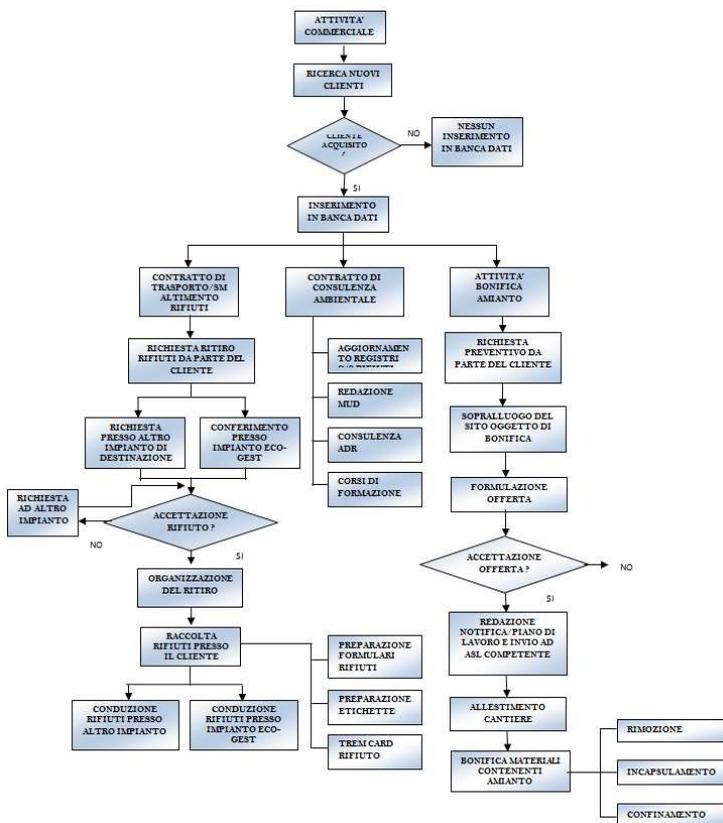


Figura 3: diagramma di flusso dei processi aziendali

Verranno, pertanto, presentati i risultati, in cifre, delle attività svolte dall'azienda.

Attività di raccolta e trasporto rifiuti

L'azienda effettua la raccolta e il trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in particolare di rifiuti speciali. I grafici di seguito mostrano l'andamento dell'attività di raccolta nel corso degli anni tenendo conto della suddivisione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e della destinazione (recupero/smaltimento). Per le operazioni di trasporto di rifiuti pericolosi l'azienda si avvale di un consulente ADR, nominato dall'amministratore, che svolge i compiti previsti dal par. 1.8.3. dell'ADR e che redige la relazione annuale, in quanto la maggior parte dei rifiuti pericolosi (c.a. l'80%) sono trasportati in regime ADR.

[kg]		2020*	2021*	2022*	2023*
Rif. P	RECUPERO	860.028	728.895	675.747	969.367
	SMALTIMENTO	2.679.817	2.930.337	2.453.152	2.314.322
	Totale P	3.539.845	3.659.232	3.128.899	3.283.689
Rif. NP	RECUPERO	2.343.485	2.909.503	2.959.279	2.877.892
	SMALTIMENTO	555.433	455.152	487.129	434.250
	Totale NP	2.898.918	3.364.655	3.446.408	3.312.142
TOTALE	6.438.763	7.023.887	6.575.307	6.595.831	

Tabella 2: quantitativi di rifiuti trasportati da Eco-Gest in base alla destinazione e alla pericolosità
*si considerano i quantitativi dei rifiuti trasportati in ingresso all'impianto di stoccaggio e quelli verso impianti terzi

Nella maggior parte dei casi, si cerca di ottimizzare il servizio presso i vari clienti facendo gestire l'attività di trasporto, per certe particolari tipologie di rifiuti, direttamente dall'impianto di destinazione, in modo da ridurre le percorrenze e i relativi costi, con l'obiettivo di ridurre il consumo di carburante e ottimizzare la logistica dei ritiri. La destinazione dei rifiuti è spesso condizionata dalle scelte del cliente e anche dal ciclo produttivo dell'impianto di destinazione. Con la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti, si è cercato di privilegiare le operazioni di recupero destinando i rifiuti ad impianti finali dove vengono eseguite vere e proprie operazioni di recupero.

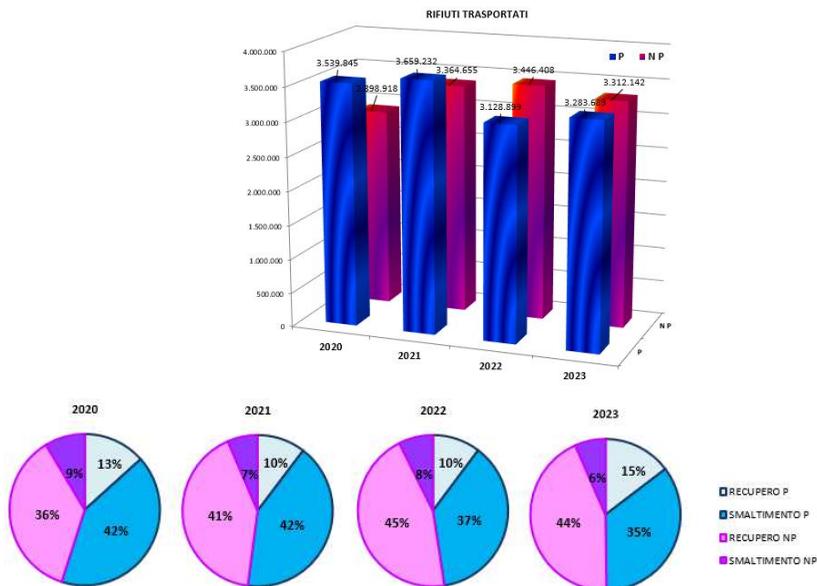


Figura 4: diagrammi descrittivi il trasporto dei rifiuti in relazione alla pericolosità e alla destinazione

Attività di intermediazione dei rifiuti senza detenzione

Per quanto riguarda l'attività di intermediazione dei rifiuti senza detenzione, Eco-Gest cura la ricerca, per i propri clienti, di idonei impianti di destinazione dei rifiuti (impianti di smaltimento o recupero).

Obiettivo primario è di controllare che il ritiro dei rifiuti avvenga nel rispetto della legislazione vigente anche quando Eco-Gest non interviene direttamente con l'attività di trasporto. Per questo motivo è importante il contatto diretto con gli impianti di destinazione sia per concordare gli aspetti logistici che per verificare gli aspetti autorizzativi. Nei grafici di seguito, si descrive, in cifre tale attività.

La destinazione dei rifiuti è, nella maggior parte dei casi, condizionata dalle scelte del cliente.

[kg]		2020	2021	2022	2023
Rif. P	RECUPERO	295.908	529.706	471.532	418.512
	SMALTIMENTO	1.397.863	1.499.208	1.781.948	1.335.591
	Totale P	1.693.771	2.028.914	2.253.480	1.754.103
Rif. NP	RECUPERO	3.902.165	4.617.151	5.202.604	5.473.936
	SMALTIMENTO	1.173.714	1.715.737	2.110.772	1.423.095
	Totale NP	5.075.879	6.332.888	7.313.376	6.897.031
	TOTALE	6.769.650	8.361.802	9.566.856	8.651.134

Tabella 3: quantitativi di rifiuti intermediati da Eco-Gest in base alla destinazione e alla pericolosità

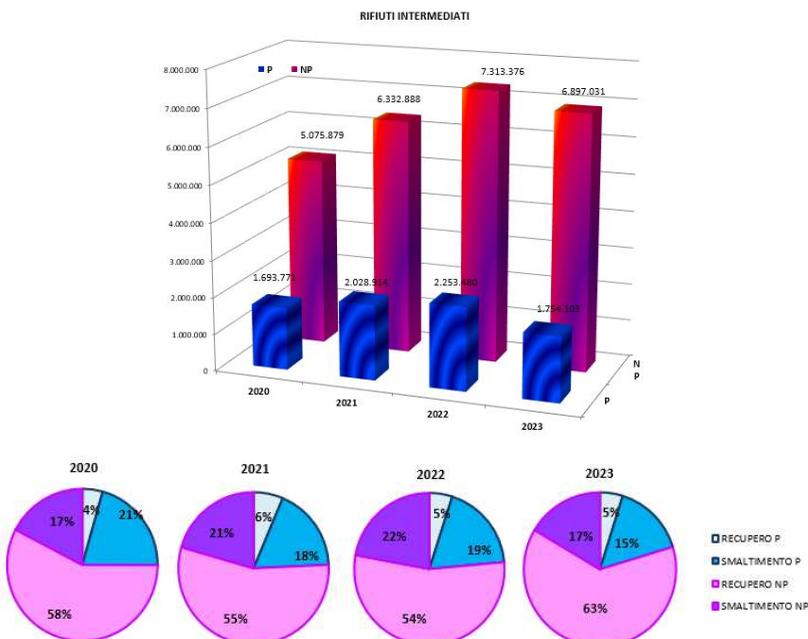


Figura 5: diagrammi descrittivi l'intermediazione dei rifiuti in relazione alla pericolosità e alla destinazione

Se si procede all'analisi della quantità movimentata complessivamente cioè quella che è stata trasportata e quella oggetto di intermediazione dei rifiuti, ci dobbiamo riferire ai seguenti dati e alla rispettiva elaborazione grafica. I dati sono stati ricavati sommando i quantitativi delle tabelle 2 e 3. L'andamento

delle percentuali destinate a recupero/smaltimento segue il trend di mercato e spesso è collegato alle scelte dei clienti. Per quanto riguarda, invece, la programmazione dei ritiri, l'azienda si avvale di un programma informatico dove sono elencati i rifiuti trasportati e quelli oggetto di intermediazione dei rifiuti senza detenzione di ciascun cliente: sono registrati circa 1200 clienti.

[kg]		2020	2021	2022	2023
Rif.	RECUPERO	2.257.891	1.258.601	1.147.279	1.387.879
P	SMALTIMENTO	2.975.725	4.429.545	4.235.100	3.649.913
	Totale P	5.233.615	5.688.146	5.382.379	5.037.792
Rif.	RECUPERO	6.245.650	7.526.654	8.161.883	8.351.828
NP	SMALTIMENTO	1.729.147	2.170.889	2.597.901	1.857.345
	Totale NP	7.974.797	9.697.543	10.759.784	10.209.173
	TOTALE	13.208.412	15.385.689	16.142.163	15.246.965

Tabella 4: quantitativi di rifiuti movimentati da Eco-Gest in base alla destinazione e alla pericolosità

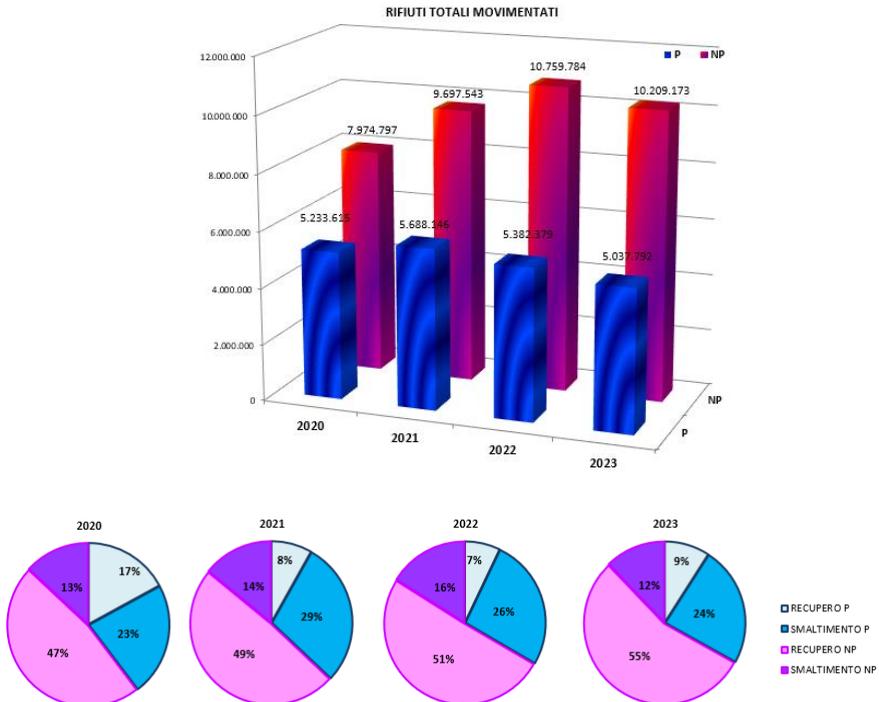


Figura 6: diagrammi descrittivi la movimentazione totale dei rifiuti in relazione alla pericolosità e alla destinazione

Attività di bonifica amianto

Dal 2006 Eco-Gest effettua interventi di bonifiche di amianto, intensificando e ampliando nel tempo, il campo di azione. Essendo anche autorizzata al trasporto di rifiuti pericolosi, nel momento in cui l'azienda interviene presso un cantiere con un'operazione di bonifica, gestisce tutte le fasi fino al trasporto dei rifiuti di amianto (di cui diventa detentrica) presso l'impianto di destinazione finale. Nei grafici di seguito si descrive l'andamento dei rifiuti di amianto trasportati e prodotti e la suddivisione, in percentuale, dell'attività di bonifica amianto.

Nell'arco del 2023 l'attività di bonifica si è drasticamente ridotta, a causa della scarsa domanda della clientela.

	2020	2021	2022	2023
Rifiuti contenenti Amianto Trasportati [kg]	32.626	37.509	33.554	17.048
Rifiuti contenenti Amianto Prodotti [kg]	31.467	34.405	32.868	9.935

Tabella 5: produzione/trasporto rifiuti contenenti amianto 2020-2023

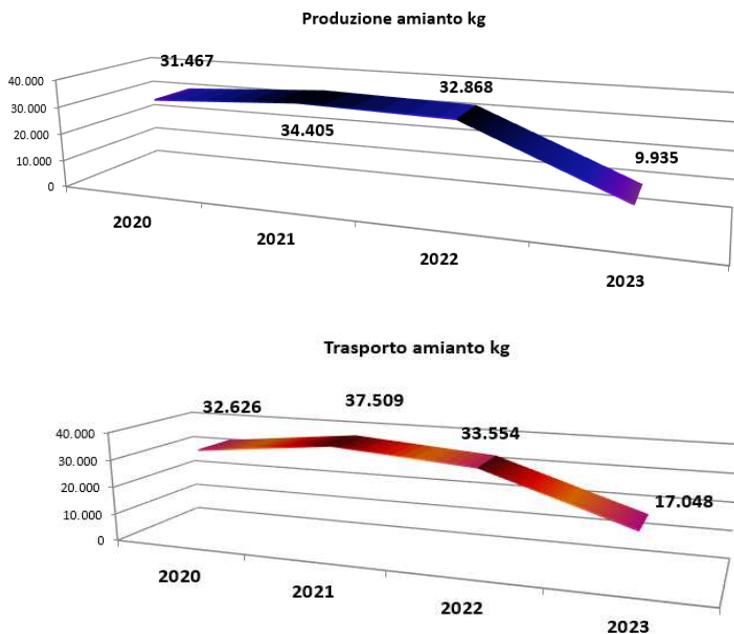


Figura 7: diagrammi relativi all'attività di bonifica amianto

Consulenza ambientale

Eco-Gest effettua consulenza in materia ambientale nei seguenti ambiti:

- ✓ aggiornamento dei registri di carico e scarico rifiuti per conto dei propri clienti;
- ✓ redazione della dichiarazione annuale rifiuti per conto dei propri clienti (MUD);
- ✓ formazione in materia ambientale;
- ✓ assistenza al cliente nelle attività di gestione deposito temporaneo.

Circa 300 sono i clienti per cui è effettuato il servizio di aggiornamento registri e redazione MUD, che è, senza dubbio, l'attività che costituisce il maggior impegno da parte dell'azienda all'interno della consulenza ambientale.

L'aggiornamento avviene nel rispetto delle tempistiche della normativa di legge, al momento in cui il produttore del rifiuto comunica all'azienda, in forma scritta con l'apposita modulistica, l'ammontare della produzione in deposito temporaneo suddivisa tra le varie tipologie di rifiuto.

La redazione del MUD, invece, avviene in forma elettronica su apposito programma di elaborazione dati che consente di effettuare sia una copia elettronica che cartacea da consegnare al cliente.

Un aspetto fondamentale che distingue l'azienda è la consulenza che viene svolta continuamente presso i clienti attraverso i tecnici commerciali che provvedono all'informazione sulla normativa ambientale nonché le pratiche di confezionamento, la scelta di contenitori idonei per il trasporto dei rifiuti in modo che il cliente possa condividere con l'azienda gli aspetti fondamentali in campo ambientale e sia consapevole delle proprie scelte.

DESCRIZIONE RIFIUTO		QUANTITÀ (in kg)
		DALLA DATA _____
		ALLA DATA _____
1		kg
2		kg
3		kg
4		kg
5		kg
6		kg
7		kg
8		kg
9		kg
10		kg
11		kg
12		kg
13		kg
14		kg
15		kg
16		kg
17		kg
18		kg
19		kg
20		kg
21		kg
22		kg
23		kg
24		kg
25		kg

Il presente modulo per il servizio di gestione amministrativa è riservato ai clienti che hanno sottoscritto il servizio di consulenza ambientale presso Eco-gest.

DATA: _____

FIRMA E TIMBRE: _____

Figura 8: modulo aggiornamento registri

L'azienda svolge anche servizio di assistenza per l'attività di deposito temporaneo dei rifiuti per conto dei propri clienti. Il personale che qui opera è altamente qualificato ed effettua operazioni di raccolta delle varie tipologie di rifiuto dai vari reparti aziendali, condizionamento degli stessi scegliendo imballaggi specifici per tipologia di rifiuto, etichettatura, segnalazione della necessità di smaltimento rifiuti in seguito al superamento di quantitativi limite.



Impianto di stoccaggio rifiuti

In data 15 luglio 2013 ha inizio l'attività dell'impianto di stoccaggio rifiuti. Con la realizzazione di questo impianto, Eco-Gest ha voluto garantire ai propri clienti un servizio più efficiente ed economico, riducendo i costi di smaltimento ed ottimizzando i consumi ambientali.

La gestione dell'impianto è curata dall'azienda stessa dispiegando risorse umane ben formate ed addestrate e risorse economiche sufficienti a garantire la corretta gestione e il rispetto della normativa vigente.

A seguito dell'incendio verificatosi ad agosto del 2021, che ha determinato il crollo della copertura del capannone industriale di circa 1000 m², l'attività dell'impianto è stata riavviata a partire dal 14 Novembre 2022 nella configurazione descritta nel paragrafo iniziale. L'intenzione dell'azienda è, comunque, quella di ricostruire il fabbricato.

Si ricorda che l'Autorizzazione non è mai stata revocata.

Le operazioni praticate sono:

- ✓ pre-stoccaggio del materiale in ingresso all'impianto in area adiacente al punto di carico/scarico dei rifiuti dai mezzi di trasporto;
- ✓ raggruppamento, scambio dei rifiuti, lavaggio contenitori, condizionamento in area dedicata;
- ✓ triturazione e stoccaggio rifiuti in scaffali nell'area coperta;
- ✓ deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti speciali all'interno di scaffalature, in area per rifiuti voluminosi, in containers frigo oppure all'interno di container/armadi nel piazzale esterno.

Con Decreto n. 995 del 18/01/24, l'azienda ha ottenuto l'approvazione della modifica sostanziale dell'AIA per l'ampliamento dell'attività dell'impianto.

L'azienda sta, pertanto, programmando l'inizio dei lavori.

Si riportano di seguito i dati registrati ricordando che nel 2021 l'attività si è arrestata in data 14/08/2021 per poi ripartire in data 14/11/2022.

I quantitativi autorizzati sono riportati nella Tabella 6.



	Rifiuti speciali non pericolosi [ton]		Rifiuti speciali pericolosi [ton]	
	Atto AIA n°802/2012	Atto AIA n°4699/2016	Atto AIA n°802/2012	Atto AIA n°4699/2016
Istantanei	100	180	150	320
Annui	3.500	5.000	3.500	6.480

Tabella 6: Quantitativi istantanei ed annui di rifiuti autorizzati presso l'impianto

Le principali matrici ambientali monitorate, sono:

- ✓ emissioni in atmosfera per la presenza di un punto emissivo in corrispondenza del box adibito al travaso dei rifiuti contenenti solventi che possono emettere SOV. Le operazioni avvengono in area all'uopo adibita, al di fuori del capannone industriale, per mezzo di braccio meccanico mobile aspirante cui è collegato un filtro a carboni attivi, prima dello scarico in atmosfera. L'attività è stata avviata a partire da luglio 2017. I dati relativi al monitoraggio delle emissioni in atmosfera si arrestano al 2021 in quanto il box è andato distrutto con l'incendio e per il momento non è stato ancora ripristinato.



Figura 9: aspirazione SOV per mezzo di braccio meccanico collegato a filtro a carboni attivi

Data campionamento	05/04/2018	04/04/2019	01/04/2020	01/04/2021		
PARAMETRO	VALORE RISCOSTRATO medio				U.M	LIMITE
COV classe I	<0,04	<0,04	<0,03	<0,04	mg/Nm ³	5
	<0,04	<0,04	<0,04	<0,04	g/h	
COV classe II	3,01	1,06	<0,03	<0,04	mg/Nm ³	20
	3,70	1,29	<0,04	<0,04	g/h	
COV classe III	<0,04	8,92	<0,03	19,11±18,14	mg/Nm ³	150
	<0,04	10,82	<0,04	22,63±21,48	g/h	
COV classe IV	30,96	1,31	0,18±0,11	2,23±2,39	mg/Nm ³	300
	37,99	1,59	0,21±0,13	2,64±2,84	g/h	
COV classe V	229,95	109,73	0,73±0,11	87,68±12,54	mg/Nm ³	600
	282,15	133,21	0,88±0,14	103,82±14,85	g/h	

Tabella 7: Monitoraggio emissione E1 impianto aspirazione solventi

- ✓ emissioni in atmosfera per la presenza del tritratore in area dedicata. L'area è stata allestita con un impianto di aspirazione con filtri a carboni attivi e maniche filtranti per contenere l'emissione di SOV e di polveri. L'attività è stata avviata a partire da luglio 2017 solo per la tritrazione dei rifiuti non pericolosi (che generano emissione di polveri e non di SOV). I dati relativi al monitoraggio delle emissioni in atmosfera si riferiscono, pertanto, solo al materiale particulare. Non è ancora stata avviata l'attività di tritrazione dei rifiuti pericolosi. Non sono presenti analisi nell'anno 2022 in quanto, a seguito dell'incendio, l'impianto è stato riattivato in data 14/11/2022 e l'attività di tritrazione è ripresa solo nei primi mesi dell'anno 2023.



Figura 10: impianto di aspirazione nell'area di triturazione

Data campionamento	01/04/2020	01/04/2021	17/04/2023		
PARAMETRO	VALORERISCONTRATO			U.M	LIMITE
Polveri totali	<0,31	0,37±0,07	<0,22	mg/Nm ³	50
	<1,74	2,00±0,37	<1,10	g/h	

Tabella 8: Monitoraggio emissione E2 impianto di triturazione

- ✓ scarico idrico per la presenza di acque contaminate dilavanti del piazzale che sfociano in acque superficiali del torrente Drove. Le acque vengono trattate da un disoleatore con bacino di sedimentazione e trattamento con filtri a coalescenza e oleoassorbenti. I dati relativi al monitoraggio dell'emissione, sono riportati nelle tabelle di seguito.



Figura 11: impianto di depurazione

Data campionamento	01/04/20	09/10/20	01/04/21	22/12/22	31/03/23	20/10/23		
PARAMETRO	VALORE RISCONTRATO medio						U.M.	LIMITE
pH	6,8	6,9	7,8	7,9	7,7	7,4	pH	5,5-9,5
COD	20	144	50	26,4	22	25	mg/l O ₂	160
SST	31	<0,1	10	12	9,1	23	mg/l	80
Piombo	<0,01	n.d.*	n.d.*	n.d.*	n.d.*	n.d.*	mg/l	0,2
Idrocarburi totali	<0,1	<0,1	<0,2	<0,1	<0,2	<0,1	mg/l	5

* la concentrazione del Pb non viene più rilevata come prescritto nelle modiche al Piano di monitoraggio e controllo contenute nell'Atto n. 14094 del 11/09/2020 poi aggiornato con Atto n. 19041 del 23/11/2020

Tabella 9: Monitoraggio emissione acqua di scarico di dilavamento del piazzale dopo trattamento depurativo

Il campionamento e l'analisi chimico/fisica sono stati eseguiti da un laboratorio esterno specializzato. In relazione alle prescrizioni AIA, è previsto, dall'anno 2020, ripetere il campionamento semestralmente e non più annualmente per monitorare l'andamento emissivo.

- ✓ scarico idrico per la presenza di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici che sfociano in acque superficiali del torrente Drove. Le acque vengono trattate da un impianto di degrassaggio, fossa Imhoff e filtro percolatore. I dati relativi al monitoraggio, sono riportati nella tabella di seguito.

Data campionamento	01/04/20	01/04/21	22/12/22	31/03/23		
PARAMETRO	VALORE RISCONTRATO medio				U.M.	LIMITE
SST	48	20	8	20	mg/l	80
BOD5	<5	10	29	<5	mg/l O ₂	40
COD	114	63	93	14	mg/l	160
N ammoniacale	8,8	9	5,3	0,5	mg/l	15
Grassi e olii vegetali	<1	n.d.*	n.d.*	n.d.*	mg/l	20

*la concentrazione di grassi e oli vegetali non viene più rilevata come prescritto nelle modiche al Piano di monitoraggio e controllo contenute nell'Atto n. 14094 del 11/09/2020 poi aggiornato con Atto n. 19041 del 23/11/2020

Tabella 10: Monitoraggio emissione acqua di scarico domestica dopo trattamento depurativo

- ✓ acqua raccolta in cisterna interrata della volumetria di 40 m³. L'acqua meteorica non contaminata (proveniente dai tetti dell'immobile) viene recuperata all'interno di questa cisterna: 30 m³ sono a servizio dell'impianto antincendio e 10 m³ vengono utilizzati per le operazioni di lavaggio fusti. L'acqua viene trattata con prodotti antialga e cloro.

- ✓ produzione di rifiuti nei limiti di quanto autorizzato.
 Si riporta di seguito un'analisi dettagliata dei quantitativi di rifiuti che sono entrati e gestiti dall'impianto. I rifiuti gestiti dall'impianto sono suddivisi tra pericoli e non pericolosi e in relazione alla destinazione finale.

[kg]		2020	2021 (fino a luglio)	2022	2023	Limiti di stoccaggio
Rif. P	RECUPERO	1.009.052	600.196	62.683	1.043.439	
	SMALTIMENTO	3.011.337	1.990.512	246.177	2.732.589	
	Totale P	4.020.389	2.590.710	308.860	3.776.028	6.480.000
Rif. NP	RECUPERO	1.782.278	1.251.948	46.571	1.235.062	
	SMALTIMENTO	403.961	172.077	6.841	137.087	
	Totale NP	2.186.239	1.424.030	53.412	1.372.149	5.000.000
TOTALE		6.206.628	4.014.730	362.272	5.011.090	

Tabella 11: quantitativi di rifiuti gestiti dall'impianto Eco-Gest

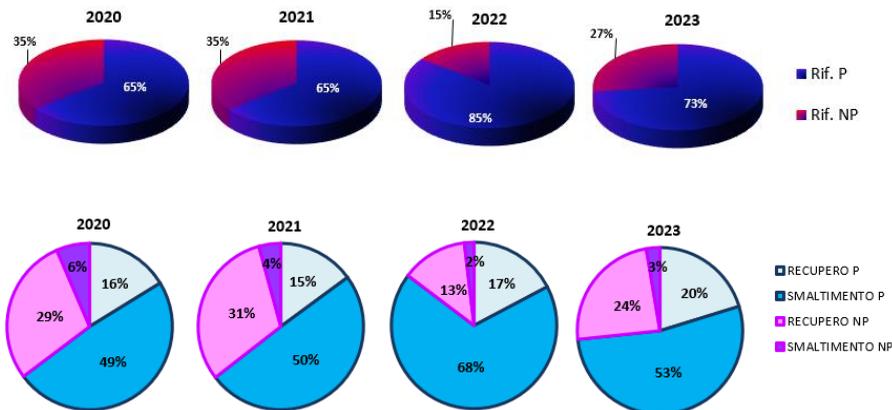


Figura 12: diagrammi descrittivi dell'attività dell'impianto di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti

I limiti di stoccaggio, sia istantanei che annuali, vengono tenuti sotto controllo giornalmente, ad ogni programmazione di ritiro, avvalendosi di un programma gestionale informatico che consente di elaborare le statistiche dei rifiuti gestiti e in giacenza presso l'impianto.

Con la realizzazione dell'impianto e la diretta gestione dei rifiuti, Eco-Gest ha cercato di aumentare la percentuale dei rifiuti destinati a recupero che si attesta per il 2023 al 44%, in aumento rispetto al 2022 di 14 punti percentuali.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Eco-Gest si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale come previsto dal Regolamento EMAS 1221/2009 e s.m.i. e dalla norma UNI EN ISO 14001.

Il diagramma di seguito descrive brevemente gli elementi significativi del Sistema.



Figura 13: schema del sistema di gestione ambientale adottato da Eco-Gest

Nell'operato quotidiano l'azienda continua a svolgere le proprie attività nel rispetto della politica aziendale mantenendo comunque attivi i principi del Sistema di Gestione che può continuare a ritenersi affidabile.

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Eco-Gest ha identificato gli aspetti ambientali che caratterizzano la sua attività ed ha proceduto ad una valutazione degli stessi al fine di individuare quelli significativi. Gli aspetti ambientali e la loro significatività sono ampiamente descritti nell'Analisi Ambientale (aggiornata al 31/12/2023).

Si definiscono significativi quegli aspetti che possono avere un impatto significativo sull'ambiente. Il metodo utilizzato per stabilire la significatività è ottenuto moltiplicando le probabilità di accadimento (P) e la gravità (G). A sua volta la gravità viene calcolata tenendo conto dei seguenti criteri, sotto riportati: legislazione, impatti, opinione della collettività esterna. A ciascun aspetto ambientale per ogni criterio viene assegnato un punteggio. La gravità complessiva dell'aspetto ambientale è data dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio.

L'aspetto ambientale sarà significativo quando: uno dei criteri è uguale a 3 o il prodotto della gravità e della probabilità è maggiore o uguale a 9.

La valutazione viene riportata nel dettaglio nell'Analisi Ambientale.

È stata rivalutata la significatività per il triennio 2022-2024 anche a seguito dell'evento emergenziale che si è verificato ad agosto del 2021. Di seguito si riportano gli aspetti che sono risultati significativi:

- ✓ Consumi energetici (carburante per autotrazione);
- ✓ Produzione di rifiuti contenenti amianto;
- ✓ Emissione mezzi di trasporto.

Aspetto Ambientale	Descrizione aspetto ambientale	Sito	Legislazione	Impatto	Opinione esterna	Gravità	Probabilità	Significatività	Riferimento all'Obiettivo di miglioramento
Consumi energetici (Gasolio)	Alimentazione mezzi di trasporto	-	2	3	2	7	2	14	1
Produzione rifiuti	materiali da costruzione contenenti amianto	cantieri	1	3	2	6	3	18	-
Presenza amianto	Copertura sede in amianto compatto	Sede Poggibonsi	1	3	3	7	2	14	3
Emissioni mezzi di trasporto rifiuti	Sostanze inquinanti in atmosfera	-	1	3	2	6	3	18	1

Tabella 12: aspetti ambientali significativi

Per quanto riguarda la significatività degli aspetti ambientali a seguito della richiesta di modifica sostanziale AIA, questi sono stati ampiamente trattati nella pratica di valutazione di assoggettabilità a VIA. Qui è stata eseguita un'analisi dettagliata sugli effetti ambientali derivanti dalle varie fasi di processo dell'attività dell'impianto andando ad identificare gli aspetti più significativi, che sono risultati gli stessi di quelli analizzati nella presente Dichiarazione Ambientale.

È in fase di valutazione la significatività degli aspetti ambientali indotti dal cantiere. Allo scopo, è prevista la redazione di una scheda di progetto che tenga di questi aspetti.

Consumi energetici-carburante per autotrazione

L'azienda fa uso di due tipologie di combustibili per l'erogazione del servizio di raccolta e trasporto e lo spostamento delle autovetture aziendali: gasolio e benzina.

Nel periodo 2020-2023 il consumo è di seguito descritto.

Tipologia di carburante	Quantitativi							
	litri				TEP			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Gasolio	149.928,87	147.741,47	137.486,06	135.506,97	134,40	132,44	123,24	121,47
Benzina	1.591,24	1.865,24	1.741,62	1.889,09	1,34	1,41	1,32	1,43
TOTALE	151.520,11	149.606,71	139.227,68	137.396,06	135,73	133,85	124,56	122,90

Tabella 13: consumo combustibili per autotrazione

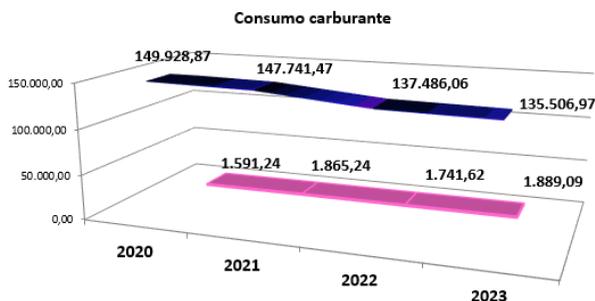


Figura 14: diagrammi del consumo di carburante

Questi valori devono essere rapportati ai km percorsi e anche ai kg di rifiuti trasportati. Dal rapporto di questi valori si determinano due importanti indicatori ambientali (in tabella 14) da cui si evince che si è registrato un miglioramento nell'ultimo triennio dovuto ad un'organizzazione più razionale e attenta dei ritiri da parte dell'ufficio Logistica come previsto dall'Obiettivo di miglioramento n° 1 (si rimanda al par. Obiettivi Ambientali). Per quanto riguarda l'indicatore della stessa tabella 14, si è registrato, invece, un leggero aumento a causa dell'incremento del carico di lavoro che ha condotto a far viaggiare bilci a pieno carico con conseguente aumento del carburante.



2020			
RACCOLTA/TRASPORTO RIFIUTI		ATTIVITA' COMMERCIALE E DI SERVIZIO	
KM/GIORNO	KM/ANNO	KM/GIORNO	KM/ANNO
2.768	719.713	869	226.051
2021			
RACCOLTA/TRASPORTO RIFIUTI		ATTIVITA' COMMERCIALE E DI SERVIZIO	
KM/GIORNO	KM/ANNO	KM/GIORNO	KM/ANNO
2.818	732.728	1.146	298.066
2022			
RACCOLTA/TRASPORTO RIFIUTI		ATTIVITA' COMMERCIALE E DI SERVIZIO	
KM/GIORNO	KM/ANNO	KM/GIORNO	KM/ANNO
2.682	697.355	941	244.589
2023			
RACCOLTA/TRASPORTO RIFIUTI		ATTIVITA' COMMERCIALE E DI SERVIZIO	
KM/GIORNO	KM/ANNO	KM/GIORNO	KM/ANNO
1.761	457.944	903	234.701

Tabella 14: km percorsi dai mezzi

	2020*	2021*	2022*	2023*
INDICATORE Ia= litri di carburante [l]/km percorsi mezzi [km]	0,1607	0,145	0,148	0,198
INDICATORE Ib= litri di carburante [l]/kg rifiuti trasportati [kg]	0,0141	0,0128	0,0127	0,0125
INDICATORE Ic= km percorsi [km]/kg rifiuti trasportati [kg]	0,0671	0,0626	0,0636	0,0417

Tabella 15: indicatori consumo carburante

*per determinare gli indicatori Ib ed Ic si è tenuto conto solo dei km percorsi e dei litri di carburante consumati per trasportare i rifiuti in ingresso all'impianto di stoccaggio e quelli per trasportarli direttamente verso impianti terzi. Non si è tenuto conto dei km percorsi e dei litri consumati per trasportare i rifiuti in uscita dal nostro impianto ad impianti di destinazione finale. Pertanto, il valore dei km e dei litri della Tabella 15 è ridotto rispetto a quello della Tabella 13.

Produzione di rifiuti contenenti amianto

L'attività amministrativa comporta la produzione di rifiuti legati all'utilizzo di dispositivi elettronici: toner e apparecchiature fuori uso non pericolose.

L'attività operativa, invece, comporta la produzione di rifiuti derivanti dai contenitori sporchi di prodotti chimici utilizzati per piccoli interventi di manutenzione sui mezzi, materiali assorbenti costituiti principalmente da carta e stracci e simili, nonché, dal 2013, rifiuti legati all'attività dell'impianto di stoccaggio (fanghi di depurazione, soluzioni acquose di scarto). Tuttavia, la maggiore produzione di rifiuti è da imputare all'attività di bonifica amianto (questi rifiuti rappresentano circa il 90% della produzione complessiva). L'organizzazione considera, pertanto, tale aspetto significativo per le problematiche gestionali che questo comporta.

Il trasporto di questi rifiuti non avviene in regime ADR, si sfrutta la disposizione speciale n°168 del capitolo 3.3.

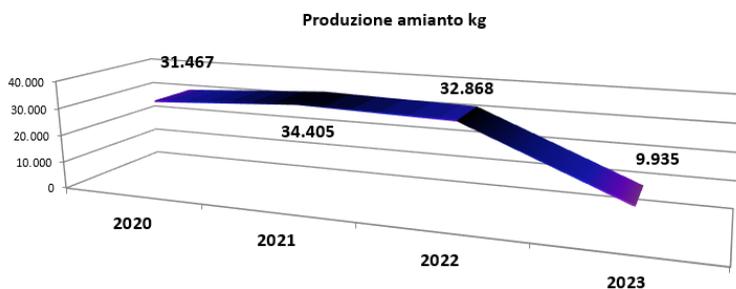


Figura 15: attività di bonifica amianto

Per questo motivo, l'azienda monitora costantemente l'attività del personale operativo con verifiche ispettive in cantiere.

Presenza di amianto

A seguito del crollo della copertura in eternit provocato dall'incendio che ha coinvolto la sede dell'azienda, si è proceduto a rivalutare tale aspetto ambientale: da non significativo a significativo. Tale modifica deriva dal fatto che il crollo ha portato alla formazione di rifiuti di notevole entità contenenti amianto ed è stato necessario un accurato intervento di bonifica. Anche la nuova sede è caratterizzata da copertura in eternit già trattata con incapsulamento nel 2017-2018.

Pertanto, si ritiene che sia necessario effettuare un monitoraggio costante su questo aspetto ambientale.



Figura 16: copertura in eternit nuova sede Eco-Gest

Emissioni mezzi di trasporto

Le emissioni in atmosfera, sono originate dall'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti e dall'attività commerciale. Il valore delle emissioni dei mezzi è stato ricavato dalla carta di circolazione, in relazione alla tipologia di combustibile e alla classe ambientale cui il mezzo appartiene. Di seguito una tabella che mostra i valori di emissioni ricavati per i mezzi per il periodo 2020-2023.

MEZZI AZIENDALI								
	Tipologia mezzo	Targa mezzo	classe ambientale	combustibile	Presenza del mezzo negli anni			
					2020	2021	2022	2023
1	Autocarro per trasporto di rifiuti	CA867GN	EURO 3	gasolio	X	X	X	X
2	Autocarro per trasporto di rifiuti	CA519GP/ FY968EJ	EURO 3	gasolio	X reimmatricolato FY968EJ	X	X	X
3	Autocarro per trasporto di rifiuti	CD504PT	EURO 3	gasolio	X	X	-	-
4	Auto di servizio	CD997JV	EURO 3	benzina	X	X	X	X
5	Auto di servizio	DL839LE	EURO 4	gasolio	X	X	X	X
6	Autocarro per trasporto di rifiuti	EA732JZ	EURO 4	gasolio	X	X	X	X
7	Auto rappresentanti	EA340JZ	EURO 4	gasolio	X	X	X	X
8	Auto rappresentanti	EA343JZ	EURO 4	gasolio	X	X	X	X

9	Auto di servizio	EG142AT	EURO 5	gasolio	X	X	X	X
10	Autocarro per trasporto di rifiuti	EA515JZ	EURO 4	gasolio	X	X	X	X
11	Autocarro per trasporto di rifiuti	EL918GK/ FW291LN	EURO 5	gasolio	X	X	-	-
12	Auto titolare	EA277JA	EURO 5	gasolio	X	X	-	-
13	Autocarro per trasporto di rifiuti	EK462EJ	EURO 5	gasolio	X	X	X	X
14	Autocarro per trasporto di rifiuti	EX952TV	EURO 5	gasolio	X	X	X	X
15	Autocarro per trasporto di rifiuti	EX981TV	EURO 6	gasolio	X	X	X	X
16	Autocarro per trasporto di rifiuti	FB691KR	EURO 5B	gasolio	X	X	X	X
17	Autocarro per trasporto di rifiuti	DG488YN	EURO 4	gasolio	X	X	X	X
18	Autocarro per trasporto di rifiuti	DS927KV	EURO 5	gasolio	X	X	X	X
19	Autocarro per trasporto di rifiuti	EX859DM	EURO 6	gasolio	X	X	X	X
20	Auto di servizio	FF913WJ	EURO 6B	gasolio	X	X	X	X
21	Autocarro per trasporto di rifiuti	FF917WJ	EURO 6B	gasolio	X	X	X	X
22	Auto di servizio	FS277NX	EURO 6B	gasolio	X	X	X	X
23	Auto di servizio	FS951NY	EURO 6B	gasolio	X	X	X	X
24	Autocarro per trasporto di rifiuti	GB763AT	EURO 6D	gasolio	X	X	X	X
25	Auto attività commerciale	FA551VH	EURO 6D	gasolio	X	X	X	X
26	Auto di servizio	GA874ZL	EURO 6D	gasolio	-	X	X	X
27	Autocarro per trasporto di rifiuti	GJ178YA	EURO 5	gasolio	-	-	-	X
28	Autocarro per trasporto di rifiuti	GN008CL	EURO 6D	gasolio	-	-	-	X

Tabella 16: elenco mezzi di trasporto Eco-Gest

Nel corso del 2022 non sono stati acquistati nuovi mezzi, mentre nel corso del 2023 ne sono stati acquistati due.

Si è proceduto ad una stima della produzione annua di inquinanti considerando:

- per i mezzi aziendali trasportanti rifiuti si è proceduto a determinare i g/h moltiplicando i valori degli inquinanti per la potenza di ciascun mezzo riportata sul libretto di circolazione e moltiplicando il risultato per il numero di ore di funzionamento del mezzo all'anno, per poi procedere ad una media dei valori delle emissioni;
- per le autovetture aziendali, si è proceduto a moltiplicare i g/km per il valore dei km.

Si ottengono i seguenti risultati:

EMISSIONI MEZZI AZIENDALI [kg]				
inquinante	2020	2021	2022	2023
CO	498,6	511,1	502,1	519,3
HC	125,1	108,5	101,8	93,9
NO _x	577,7	462,1	412,0	354,1
PT	8,0	5,9	5,0	4,3

EMISSIONI AUTOVETTURE AZIENDALI [kg]				
inquinante	2020	2021	2022	2023
CO	172,52	214,51	172,99	168,80
HC	14,28	16,70	15,71	11,41
NO _x	31,00	39,58	26,02	27,50
HC e NO _x	64,25	77,12	55,26	56,28
PT	2,65	3,50	1,61	2,37

Tabella 17: kg/anno delle emissioni inquinanti dei mezzi di trasporto

Il valore di CO₂ prodotto dai mezzi si determina, invece, utilizzando il Coefficiente di emissione di CO₂ per il vettore energetico di benzina e gasolio come riportato sulla Deliberazione CIPE 25 febbraio 1994 – Approvazione del Programma nazionale per il contenimento delle emissioni di anidride carbonica entro il 2000 ai livelli del 1990.

	TEP				TONNELLATE CO ₂			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
GASOLIO	134,40	132,44	123,24	121,47	403,19	397,31	369,73	364,41
BENZINA	1,34	1,41	1,32	1,43	3,88	4,09	3,82	4,14
TOTALE	135,73	133,85	124,56	122,90	407,07	401,40	373,55	368,55

Tabella 18: t/anno di CO₂ dei mezzi di trasporto

Si è registrato una diminuzione del carburante e di conseguenza della CO₂ prodotta, anche se il carico di lavoro non ha registrato una diminuzione. Questo è dovuto anche ad un'organizzazione razionale della logistica dei ritiri.

Le emissioni di CO₂ sono le uniche emissioni di gas ad effetto serra applicabili alle attività dell'azienda.

Aspetti ambientali in condizioni anomale/di emergenza

Il metodo utilizzato per stabilire la significatività in condizioni anomale/di emergenza è ottenuto moltiplicando le probabilità di accadimento (P) e la gravità (G). L'aspetto ambientale si considera significativo quando: $(P) \times (G) \geq 3$. La tabella descrive gli aspetti ambientali che l'azienda ha ritenuto significativi in condizioni anomale/di emergenza.

Attività di processo	Descrizione e emergenza	Aspetto ambientale	Cause	Conseguenze	Misure di prevenzione adottate	Gestione dell'emergenza	G	P	S
Trasporto rifiuti	Sversamento rifiuti pericolosi sul mezzo durante il trasporto	Rilascio di sostanze pericolose nel suolo, sottosuolo, acque	Rottura contenitori, imballaggi, errore umano per non corretta chiusura o disposizione carichi sul mezzo	Potenziale contaminazione suolo, sottosuolo, acque	Canalizzazioni laterali sul mezzo che convogliano in un serbatoio di raccolta, utilizzo di imballaggi e contenitori omologati, formazione e informazione del personale sul corretto condizionamento	Tamponare gli sversamenti con materiale assorbente e impedire la diffusione dei liquidi in tombini. Pulizia dell'area	2	3	6
Operazioni di carico-scarico rifiuti presso clienti, operazioni di ricondizionamento	Sversamento rifiuti solidi e liquidi pericolosi	Rilascio di sostanze pericolose nel suolo, sottosuolo, acque	Rottura contenitori, imballaggi, errore umano per non corretta chiusura, operazioni di movimentazioni non corrette	Potenziale contaminazione suolo, sottosuolo, acque	Controllo dei colli e dell'imballaggio utilizzato prima della disposizione sul mezzo ed eventuale ricondizionamento	Raccolta di materiale sversato attraverso pala e mezzi adeguati presenti sul mezzo. Pulizia dell'area	2	3	6
Attività impianto di stoccaggio rifiuti	Incendio	Emissioni in atmosfera	Formazione di fumi e vapori come prodotti della combustione	Danni all'atmosfera	Formazione e informazione del personale sui possibili rischi da incendio. Predisposizione di armadi REI 30 per stoccaggio materiali infiammabili. Presenza impianto rilevazione fumi e antincendio. Presenza del Piano Interno di Emergenza Formazione e addestramento degli addetti antincendio Simulazione e prove di emergenza incendio periodiche	Utilizzo impianto ed attrezzature antincendio. Presenza addetti antincendio in numero adeguato in modo da coprire tutte le aree di lavoro	3	3	9
Attività impianto di stoccaggio rifiuti	Incendio	Rilasci nel suolo, sottosuolo, acque	Acqua utilizzata per lo spegnimento dell'incendio	Potenziale contaminazione suolo, sottosuolo, acque e scarichi idrici	Formazione e informazione del personale sui possibili rischi da incendio. Predisposizione di armadi REI 30 per stoccaggio materiali infiammabili. Presenza impianto rilevazione fumi e antincendio. Presenza del Piano Interno di Emergenza Formazione e addestramento degli addetti antincendio Simulazione e prove di emergenza incendio periodiche	Utilizzo impianto ed attrezzature antincendio. Presenza addetti antincendio in numero adeguato in modo da coprire tutte le aree di lavoro	3	3	9

Attività impianto di stoccaggio rifiuti	Incendio	Copertura in eternit	Cedimento strutturale	Dispersione di fibre e polveri in amianto nel terreno, nell'aria, nelle acque	Pulizia dell'area interessata dal crollo della copertura da parte di personale specializzato, rimozione dei materiali più grandi, aspirazione dei materiali più fini	Incapsulamento con materiali impregnanti specifici utilizzati nell'attività di bonifica, utilizzo di personale formato e specializzato	3	3	9
Attività impianto di stoccaggio rifiuti	Sversamento accidentale rifiuti liquidi e solidi presso impianto	Rilasci nel suolo, sottosuolo, acque	Rottura contenitori, imballaggi, errore umano per non corretta chiusura o per non corretta movimentazione	Potenziale contaminazione suolo, sottosuolo, acque	Presenza materiale assorbente collocato in vari punti dell'impianto. Presenza aspiratori per liquidi e solidi all'interno del capannone	Tamponare gli sversamenti utilizzando materiale assorbente e gli aspiratori impedendo la diffusione dei rifiuti in tombini	2	2	4

Tabella 19: determinazione della significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale/di emergenza

ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

Gli aspetti ambientali significativi indiretti valutati dall'organizzazione sono di seguito elencati. Per valutarne la significatività si è usato lo stesso criterio descritto per gli aspetti ambientali diretti.

L'approccio fondato sulla prospettiva del ciclo di vita, previsto dal Regolamento EMAS 1221/2009 e s.m.i., non introduce aspetti ambientali ulteriori considerata l'attività svolta dall'organizzazione.

Processo aziendale	Descrizione processo	Aspetti e Impatti ambientali	Legislazione	Impatto	Opinione esterna	Gravità	Probabilità	Significatività
Trasporto rifiuti effettuato da altri fornitori	Si esegue un'attenta selezione dei fornitori rispetto ad uno standard operativo: controllo della documentazione autorizzativa, possesso di certificazioni e gestione del servizio come se fosse svolto direttamente dall'azienda: invio al trasportatore dei dati anagrafici dell'azienda presso cui deve essere effettuato il ritiro (ragione sociale, codice fiscale, indirizzo); informazioni riguardanti i rifiuti (codice EER, stato fisico, caratteristiche di pericolo, classificazione ADR-se necessaria); mezzi con cui effettuare il ritiro (cisterna, bilico, mezzo con gru, ecc.); particolari esigenze del cliente (orario aziendale, ecc.). Tutti questi dati sono comunicati a mezzo e-mail e conservati in archivio presso l'azienda.	Emissioni in atmosfera dei mezzi di trasporto; Consumo di carburante; Sversamento accidentale dei rifiuti trasportati (in emergenza)	2	2	3	7	2	14
Smaltimento/recupero rifiuti effettuato da altri fornitori	Si esegue un'attenta selezione dei fornitori rispetto ad un preciso standard operativo: controllo dei documenti autorizzativi, delle certificazioni ambientali, privilegiando gli impianti di recupero rispetto a quelli di smaltimento. Nell'ottica di aumentare la percentuale dei rifiuti, gestiti dall'impianto Eco-Gest, da destinarsi ad operazioni di recupero R, l'azienda sta ricercando e valutando continuamente nuovi impianti di destinazione finale. Dopo un primo contatto commerciale, viene effettuato un sopralluogo tecnico per osservare il tipo di attività e come questa viene gestita. Solo quando l'impianto è risultato idoneo rispetto allo standard richiesto, si procede a redigere un contratto commerciale.	Emissioni in atmosfera per il trattamento dei rifiuti; Consumo di energia termica-elettrica	2	3	2	7	2	14



<p>Consulenza ambientale, assistenza al cliente nelle attività di gestione deposito temporaneo</p>	<p>Nel servizio che l'azienda svolge conto terzi per la consulenza ambientale (tenuta registri di carico-scarico rifiuti, MUD, consulenza, formazione) opera nel rispetto normativo informando il cliente di eventuali ritardi nella comunicazione dei dati ambientali. Per quanto riguarda, invece, la gestione dei depositi temporanei, il personale Eco-Gest segue nel dettaglio le indicazioni fornite dal cliente separando i rifiuti per tipologie omogenee, provvedendo all'etichettatura e all'imballaggio.</p>	<p>Sversamento accidentale dei rifiuti (in emergenza)</p>	2	2	2	6	2	12
--	---	---	---	---	---	---	---	----

Tabella 20: determinazione della significatività degli aspetti ambientali indiretti

INDICATORI AMBIENTALI

Nella tabella di seguito si riassumono i principali indicatori descritti nei paragrafi precedenti. Si precisa che gli indicatori descritti di seguito sono caratterizzati da tanti valori di riferimento al denominatore (B) in quanto si è cercato di individuare quelli ritenuti più rappresentativi delle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

N°	Indicatore	Descrizione indicatore	Andamento negli anni			
			2020	2021	2022	2023
1	Biodiversità [m ²]	La sede operativa di Eco-Gest, colpita dall'incendio, insiste su un'area industriale di cui coperti sono pari a 320 m ² . Il piazzale, interamente asfaltato, si estende per circa 2000 m ² . La sede dove si è trasferita l'azienda è caratterizzata da un capannone industriale di circa 2500 m ² .	1200	1000	2.820	2.820
2	I= Rifiuti pericolosi trasportati [kg]/Rifiuti totali trasportati [kg]	Tale indicatore si ottiene rapportando i rifiuti pericolosi indicati alla 1° riga della tabella 2 con il totale indicato alla 3° riga della tabella 2	0,550	0,521	0,476	0,498
3	I= Rifiuti pericolosi intermediati[kg]/Rifiuti totali intermediati[kg]	Tale indicatore si ottiene rapportando i rifiuti pericolosi indicati alla 1° riga della tabella 3 con il totale indicato alla 3° riga	0,250	0,243	0,236	0,203
4	I= Rifiuti pericolosi movimentati[kg]/Rifiuti totali movimentati [kg]	Tale indicatore si ottiene rapportando i rifiuti pericolosi indicati alla 1° riga della tabella 4 con il totale indicato alla 3° riga	0,396	0,370	0,333	0,330
5*	I= Rifiuti amianto prodotti[kg]/Rifiuti totali prodotti [kg]	Tale indicatore si ottiene rapportando il quantitativo di rifiuti di amianto prodotti con il totale come indicato nei grafici al par. "Produzione di rifiuti contenenti amianto"	0,324	0,381	0,679	0,135
6	Km percorsi attività di raccolta-trasporto rifiuti [km/g]	Tale indicatore è descritto nella tabella 14	2768	2818	2682	1761
7	Km percorsi attività commerciale e di servizio [km/g]	Tale indicatore è descritto nella tabella 14	869	1146	941	903
8	Km percorsi attività di raccolta-trasporto rifiuti [km/anno]	Tale indicatore è descritto nella tabella 14	719.713	732.728	697.355	457.944
9	Km percorsi attività commerciale e di servizio [km/anno]	Tale indicatore è descritto nella tabella 14	226.051	298.066	244.589	234.701
10	Consumo idrico [m ³ /addetto]	È di recente realizzazione l'allacciamento all'acquedotto Comunale, non presente a copertura della zona fino al 2021. Fino al 2021 l'acqua derivava da un pozzo e veniva convogliata presso una cisterna messa a disposizione dal proprietario dell'immobile dove Eco-Gest è affittuaria. Non era presente un contatore che registrava il consumo idrico. Si è, pertanto, proceduto ad una stima pari a circa 50 litri/giorno a	12	12	0	13,5

		lavoratore pari al consumo di acqua per doccia, uso WC e lavandino per un totale di 130 m ³ /anno. Il numero di addetti gravitante sulla sede è stato pari a sei per l'area uffici (solo servizi igienici) e pari a cinque per l'area magazzino (servizi igienici e docce). L'indicatore chiave è pari a 12 m ³ /ad per tutti gli anni fino al 2021. Per il 2022 risulta pari a 0 in quanto tale area non è stata accessibile.				
11	Consumo energia elettrica [MWh/addetto]	L'energia elettrica è fornita dalla rete ed è legata all'attività amministrativa, utilizzo apparecchiature da ufficio, illuminazione artificiale, caricamento batteria muletto, utilizzo apparecchiature elettroniche. Il numero di addetti totali gravitanti sulle due sedi risulta pari a 15.	5,097	3,986	3,985	3,616
12	TEP combustibili autotrazione (benzina+gasolio)	Tale indicatore è descritto nella tabella 13	135,73	133,85	124,56	122,90
13	Consumo carburante [l]/km percorsi mezzi	Tale indicatore è descritto nella tabella 15	0,1602	0,1451	0,1478	0,1984
14	Consumo carburante [l]/kg rifiuti trasportati [kg]	Tale indicatore è descritto nella tabella 15	0,0141	0,0128	0,0127	0,0125
15	Km percorsi dai mezzi [km]/kg rifiuti trasportati [kg]	Tale indicatore è descritto nella tabella 15	0,0671	0,0626	0,0636	0,0417
16	CO ₂ prodotta [t]/ km percorsi mezzi	Tale indicatore si ottiene rapportando il quantitativo di CO ₂ descritto nella tabella 18 ai km percorsi descritti nella tabella 14	0,566	0,548	0,536	0,805
17	NO _x prodotta [gr]/ km percorsi mezzi	Tale indicatore si ottiene rapportando il quantitativo di NO _x descritto nella tabella 17 di tutti i mezzi ai km percorsi descritti nella tabella 14	0,85	0,68	0,63	0,83
18	I= Rifiuti a recupero gestiti dall'impianto [kg]/Rifiuti totali gestiti [kg]	Tale indicatore si ottiene rapportando i quantitativi destinati a recupero della Tabella 10 e dividendo per il totale	0,449	0,461	0,301	0,455

*L'indicatore n°5 non trova perfetta corrispondenza con quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento EMAS. Infatti, la maggior parte dei rifiuti prodotti derivano dall'attività di bonifica amianto (presso cantieri), il restante quantitativo è poco significativo. Dall'attività dell'impianto non si generano scarti di produzione. Pertanto, l'indicatore n°5, che rapporta il quantitativo di amianto alla produzione totale, risulta essere più adeguato alla realtà aziendale

Tabella 21: elenco e descrizione indicatori ambientali

OBIETTIVI AZIENDALI

Gli obiettivi descritti di seguito sono stati individuati sulla base delle priorità d'azione risultanti dall'analisi ambientale e degli obiettivi generali indicati nella politica ambientale.

Si riportano di seguito gli obiettivi aziendali del triennio 2022-2024 e il loro stato di avanzamento.

N° obiettivo	Settore di attività	Aspetto ambientale e significatività	Obiettivo	Indicator e amb.	Descrizione dell'intervento	Tempistiche	Risorse	Stato di avanzamento
1	Raccolta e trasporto	Emissioni in atmosfera Aspetto significativo	Miglioramento della qualità dell'aria	n°13 n°14 n°15	Predisposizione di modello e procedura interna per la registrazione dei km percorsi dai mezzi aziendali	31/12/22	RSGA direzione aziendale	Nel 2023 sono stati sostituiti 2 mezzi
					Valutazione dei mezzi obsoleti e maggiormente inquinanti	31/12/22	RSGA direzione aziendale	
					Sostituzione di n°1 mezzo	31/12/23	direzione aziendale 100.000 €	
					Sostituzione di n°1 mezzo	31/12/24	direzione aziendale 100.000 €	
2	Gestione Rifiuti	Rifiuti Aspetto significativo	Riattivare la capacità di ottimizzazione della logistica offerta dalla presenza degli stoccaggi	n°18	Riavvio attività messa in riserva e stoccaggio rifiuti, in versione provvisoria e ridotta con riallocazione delle attrezzature del lotto ricostruito A	31/12/22	Direzione aziendale 50.000 €	Con Decreto n. 995 del 18/01/24, l'azienda ha ottenuto l'approvazione della modifica sostanziale dell'AIA per l'ampliamento dell'attività dell'impianto
					Ampliamento dell'attività, predisposizione impianti e attrezzature nel lotto B a sud dell'attuale (lotto A)	31/12/23	Direzione aziendale 100.000 €	
					Ricostruzione del fabbricato lotto A	31/12/24	Direzione aziendale 300.000 €	
3	Amianto	Rifiuti Aspetto significativo	Messa in sicurezza copertura in eternit nuova sede	-	Valutazione stato di conservazione della copertura	Entro 31/12/22	Direzione aziendale 5.000 €	L'obiettivo è stato posticipato per dare precedenza alla rimozione della copertura di amianto del capannone oggetto di estensione dell'impianto di stoccaggio rifiuti
					Bonifica (incapsulamento/rimozioni) delle lastre in eternit	Entro 31/12/23	Direzione aziendale 50.000 €	
					Monitoraggio con campionamento delle fibre aerodisperse	Entro 31/03/24	Direzione aziendale 10.000 €	

Legenda alla tabella:

	OBIETTIVO RAGGIUNTO
	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO
	OBIETTIVO IN FASE DI RAGGIUNGIMENTO

Tabella 22: elenco e descrizione degli obiettivi ambientali 2022-2024

NORMATIVA APPLICABILE

Regolamento n. 2017/1505	Regolamento che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Regolamento n. 2018/2026	Regolamento che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Regolamento n. 2009/1221	Regolamento sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
Norma UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di Gestione Ambientale - Requisiti e guida per l'uso
EMISSIONI IN ATMOSFERA	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte V: "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"
EMISSIONI IN ATMOSFERA	D.Lgs. 192/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" Circolare sulla applicazione del D.Lgs. 192/2005 in merito alla attività di manutenzione e controllo degli impianti termici civili
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311: "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
SCARICHI IDRICI	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte III: "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"
SCARICHI IDRICI	L.R. 20/2006: "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"
SCARICHI IDRICI	Regolamento 46/R: "Regolamento di attuazione della L.R. 20/2006"
AMIANTO	Legge 257/1992: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"
AMIANTO	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., CAPO III: "Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto"
AMIANTO	Delibera Consiglio Regionale 8/4/97 n.102: "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto"
AMIANTO	D.M. 06/09/1994: "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n° 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto"
RUMORE	D.P.C.M. 01/03/1991: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
RUMORE	Legge 26/10/1995, n. 447: "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
RUMORE	D.P.C.M. 14/11/1997: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
RUMORE	D.Lgs. 4/09/02, n. 262: "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto"
RUMORE	Legge Regionale n° 89/1998: "Norme in materia di inquinamento acustico"
RISORSE IDRICHE	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte III: "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"
RISORSE IDRICHE	D.Lgs. 284/2006: "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"
GESTIONE RIFIUTI	Regolamento (UE) N. 1357/2014 della commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
GESTIONE RIFIUTI	Decisione della commissione del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
GESTIONE RIFIUTI	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte IV: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" come modificato dal D.Lgs. 116/2020: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"
GESTIONE RIFIUTI	D.M. 145/98: "Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti."
GESTIONE RIFIUTI	D.M. 148/98: "Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti..." Circolare del 4 agosto 1998: "Esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 148"
GESTIONE RIFIUTI	D.M. 05/02/1998: "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22"

GESTIONE RIFIUTI	D.M. 05/04/2006, n.186: "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22»"
GESTIONE RIFIUTI	D.M. 161/2002: "Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate"
GESTIONE RIFIUTI	D.Lgs. 36/2003: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"
GESTIONE RIFIUTI	D.M. 03/08/2005: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"
GESTIONE RIFIUTI	D.Lgs. 151/2005: "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.
GESTIONE RIFIUTI	Decreto – Legge n. 135/2018 (art. 6): "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione, convertito con alcune modifiche ed integrazioni in Legge n. 12/2019"
GESTIONE RIFIUTI	Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
GESTIONE RIFIUTI SANITARI	D.P.R. 254/2003: "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179"
RIFIUTI ORIGINE ANIMALE	Regolamento 1069/2009: "norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002"
RIFIUTI ORIGINE ANIMALE	Delib.G.R. 27 agosto 2004, n. 825: "Direttive per l'applicazione del Regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano"
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI	ADR 2019/ADR 2023: "Trasporto merci pericolose su strada"
BONIFICA DI SITI RIPRISTINO AMBIENTALE	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte IV: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte VI: "Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente"
SOSTANZE PREPARATI PERICOLOSI	Regolamento (CE) N. 1272/2008: "Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006" e s.m.i.
SOSTANZE PREPARATI PERICOLOSI	Regolamento (CE) n. 790/2009: "Regolamento recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele" e s.m.i.
VIA e IPPC	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i.
VIA e IPPC	L.R. 17/2016 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014.

Tabella 23: elenco e descrizione della normativa applicabile

Io sottoscritto Gabriele Tilli, in qualità di Rappresentante legale della Eco-Gest S.r.l.

DICHIARO

che nelle attività svolte dall'azienda, vengono rispettate le normative applicabili.

In fede



21/03/2023



INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. EMAS.

La presente Dichiarazione Ambientale ha una validità di tre anni e si riferisce al sito in cui si trova la sede legale/operativa dell'azienda.

Lo stato di avanzamento degli impegni ambientali sarà pubblicato annualmente. La Dichiarazione sarà trasmessa alle parti interessate. Il verificatore ambientale di cui ha fatto richiesta la Eco-Gest S.r.l. è:

Certiquality S.r.l.

Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano

N° di accreditamento EMAS: IT-V-0001

Il comitato EMAS ha rilasciato il certificato di prima registrazione in data 14/03/2011 con il numero IT-001308.



CERTIFICATO n. **15055**
CERTIFICATE No





RIFERIMENTI E CONTATTI

Ragione sociale	Telefono	Codici NACE
Eco-Gest S.r.l.	0577-40352	38.11-38.12-39.00- 70.20-38.21-38.22
Sede legale	Fax	Clienti serviti
Loc. Drove , 5-5/E 53036 Poggibonsi (SI)	0577-47763	circa 1000
Sedi operativa	Sito internet	Numero dipendenti
Loc. Drove, 5-5/E 53036 Poggibonsi (SI) (impianto stoccaggio rifiuti) Loc. Drove, 5/E 53036 Poggibonsi (SI) (sede amministrativa e magazzino)	www.ecogestsiena.com	c.a. 15
C.F./P.IVA.	E-mail	Territorio servito
00857520522	ecogest@ecogestsiena.com	Tutta Italia, in particolare Toscana

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione ECO-GEST S.R.L. A SOCIO UNICO

numero di registrazione (se esistente) IT- 001308

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 12/03/2024

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev 4_071123